Commissario Straordinario

per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA)

Decreto n. 01 12-06-2025

Oggetto: Accordo di Collaborazione (ex art. 15 legge n. 241/90), sottoscritto in data 13 aprile 2017 tra il Commissario Straordinario e la società Sogin SpA per l'affidamento del *Servizio di rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici.*
Liquidazioni su Addendum dell'Accordo di Collaborazione stipulato in data 03/10/2021.

1. **Saldo su fattura n. 178 del 18/05/2021 al netto dell'anticipo da recuperare;**
2. **Totale dei costi rendicontati I-II-III e IV TRIM. 2021;**
3. **Costi indiretti anni 2020 e 2021 a consuntivo.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L. 241/1990 *"Norme sul procedimento amministrativo"*;

VISTO il D.lgs. 230/1995 "*Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili*";

VISTO il D.L. 67/1997 "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione", convertito con modificazioni dalla L. 135/1997;

VISTO la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTO il D.Lgs. 152/ 2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 308/2006 "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTA la L. 99/09 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*";

VISTO il D.Lgs. 31/10 "*Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'art. 25 della L. 99/09*".

VISTO il protocollo di intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione stipulato il 26 luglio 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto ed il Commissario Straordinario del porto di Taranto;

VISTO il D.L. 129/2012 "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", convertito dalla L. 171/2012;

VISTO il D.P.C.M. del 08/07/2014 relativo alla nomina della dr.ssa Vera Corbelli quale *Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto* e le relative proroghe disposte con D.P.C.M. del 08/07/2015, D.P.C.M. del 07/07/2016, D.P.C.M. del 06/07/2017, D.P.C.M. del 24/07/2018 e D.P.C.M. 06/08/2019; tale mandato è giunto a termine il 07/07/2020, in regime ordinario, proseguito in regime di prorogatio (ex lege 444/1994) fino al 21 agosto 2020;

VISTO il D.L. 1/2015 recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", convertito con modificazioni dalla L. 20/2015;

VISTO in particolare, l'art. 3, c. 5-bis, del sopra richiamato D.L. 1/15, che destina alla messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi di cui al deposito ex Cemerad, nel comune di Statte (TA), *fino a dieci milioni di euro, a valere sulla contabilità speciale aperta ex art. 1, c. 4, del D.M. 129/12 ed intestata al Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto.*

VISTO inoltre, l'art. 6, c. 2 e 3, del D.L. 1/15, che individua le risorse da trasferire su detta contabilità;

VISTO il D.P.C.M. del 19/11/2015 relativo alla nomina della dr.ssa Vera Corbelli quale *Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio del Comune di Statte* e la relativa proroga disposta con D.P.C.M. del 07/12/2016;

VISTO in particolare l'art. 1, del citato DPCM del 19.11.2015, contenente il riconoscimento del carattere di interesse nazionale dei lavori di bonifica del sito ex Cemerad, e l'inserimento degli stessi negli elenchi di cui all'art. 13, del Decreto-Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in Legge 23 maggio 1997 n. 135;

VISTI in particolare:

- l'art. 3, c. 1, del D.P.C.M. 19/11/15, che conferisce al Commissario Straordinario i poteri di cui di cui all'art 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67 convertito con modificazioni, dalla legge 3 maggio 1997 n 135 e s.m.i.;

- l'art. 3, c. 2, del D.P.C.M. 19/11/15, che assegna al Commissario Straordinario il compito di predisporre il *cronoprogramma tecnico, economico, operativo* dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad;
- l'art. 3, co. 3 dello stesso DPCM il quale prevede che "*il Commissario Straordinario, per l'organizzazione e l'attuazione di ogni misura di sicurezza relativa alle attività di bonifica specificate, previste dal Decreto in parola, incluse quelle di cui all'art. 126 bis del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., si avvale del supporto di altre pubbliche amministrazioni secondo lo schema degli accordi di collaborazione di cui all'art. 15, della 7 agosto 1009, n. 241, e ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 5 gennaio 2015 n.1, convertito in Legge 4 marzo 2015, 20*";

VISTO l'Accordo di Collaborazione ex art. 15 co. 1 della L. 241/90, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e la Sogin S.p.A. in data 28.01.2016, in virtù del quale la stessa Sogin S.p.A. ha fornito al Commissario Straordinario supporto per tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori;

VISTA la nota n. 47 del 26.02.2016, con la quale il Commissario Straordinario, in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 3 c. 2 del DPCM di nomina, dianzi richiamato, ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il *cronoprogramma tecnico, economico, operativo* relativo all'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi contenuti nel deposito ex Cemerad;

VISTA la nota n.001563 del 27.04.2016 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, preso atto delle soluzioni proposte, ha ritenuto che sia i contenuti, sia i tempi di realizzazione, indicati nel cronoprogramma trasmesso dalla Dott.ssa Vera Corbelli, corrispondono agli obiettivi concernenti l'incarico del Commissario Straordinario;

VISTO il decreto n. 06 del 29.04.2016 con il quale il Commissario Straordinario ha disposto che le attività funzionali all'esecuzione dell'incarico affidato fossero eseguite in conformità al Cronopragramma di cui sopra;

VISTO il comma 1 dell'art.3 bis del D.L. n. 243 del 29/12/2016, convertito con modificazione dalla L. n. 18 del 27/02/2017, che dispone che il *Commissario Straordinario è autorizzato ad affidare il servizio di trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel suddetto deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici, alla Sogin Spa, Società dotata di specifiche ed elevate competenze nella materia, affinché svolga tutte le attività necessarie, anche avvalendosi di società controllate*;

VISTO il comma 2, dell'art.3 bis del D.L. n. 243 del 29/12/2016, convertito con modificazione dalla L. n. 18 del 27/02/2017, che dispone che *le funzioni e i poteri del citato Commissario sono prorogati fino al completamento delle attività previste al comma 1 del medesimo articolo*;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 3 del citato art. 3 bis del D.L. n. 243/16 "*All'attuazione dei commi 1 e 2 si provvede a valere, rispettivamente, sulle risorse di cui agli articoli 3, comma 5-bis, e 6, comma 3, del decreto legge 5 gennaio 2015, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, 20*";

VISTO l'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. 241/1990, stipulato in data 13/04/2017 tra il Commissario Straordinario e la Sogin S.p.A., per l'affidamento del *servizio di rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel suddetto deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici*;

CONSIDERATO che le modalità di svolgimento delle attività sono svolte dalla Sogin S.p.A., la quale si avvale della Società controllata Nucleco S.p.A., in base agli specifici allegati Tecnico-Operativo (All. 1) ed Economico- Amministrativo (All. 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del sopra richiamato Accordo di collaborazione;

CONSIDERATO che per abbattere il pericolo radiologico nel deposito ex Cemerad il Commissario Straordinario, in seguito a confronto con gli Enti preposti, ha disposto di eseguire prioritariamente l'intervento di rimozione e trasporto dei circa 86 fusti contenenti sorgenti e filtri contaminati dall'evento Chernobyl; intervento attuato dal 15 maggio al 19 maggio 2017 sulla base di specifico Piano Operativo di Intervento (POI) approvato dal Commissario Straordinario con Decreto n. 12 del 10 maggio 2017 a seguito del parere dell'ISPRA (le funzioni in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione dell'ISPRA sono state successivamente assorbite dall'ISIN);

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha disposto l'allestimento del cantiere per la rimozione ed il trasporto dei rimanenti fusti presenti nel deposito ex Cemerad dal 24/07/2017 al 4/08/2017 e dal 18/09/2017 al 27/10/2017;

VISTO il Decreto n. 28 del 16/11/2017 con il quale il Commissario Straordinario ha approvato, sulla base del parere favorevole dell'ISPRA di cui alla nota prot. 56113 del 13.11.2017 (acquisita al protocollo commissariale al n. 478 del 13.11.2017), il Piano Operativo di Intervento con allegata Relazione Tecnica di Supporto;

VISTO il Decreto n. 29 del 16/11/2017 con il quale il Commissario Straordinario, tenuto conto della prescrizione al Piano Operativo di cui sopra formulata dall'ISPRA (nota prot. n. 56113 del 13.11.2017) ha approvato lo schema di integrazione all'Accordo di Collaborazione a seguito

della quale Sogin S.p.A. *assume la responsabilità per le attività in sito, della corretta attuazione delle disposizioni relative alla protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione, di cui rispettivamente ai Capi VIII e IX del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.*;

VISTA l'integrazione all'Accordo di Collaborazione, stipulato in data 13/04/2017 tra il Commissario Straordinario e la Sogin S.p.A., sottoscritto in data 17/11/2017;

CONSIDERATO che nel mese di dicembre 2019 la Sogin ha rappresentato al Commissario Straordinario l'imminente rallentamento nel trasferimento dei fusti radioattivi poiché i depositi della Nucleco (società controllata dalla Sogin) presso Casaccia non sono capienti, essendo in corso in tale sito operazioni di spostamento di rifiuti radioattivi non procrastinabile;

CONSIDERATO che a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 è stato necessario sospendere il trasferimento dei fusti radioattivi all'estero sino ad ottobre 2020, successivamente ai primi due trasferimenti effettuati il 18/11/2019 e 27/01/2020;

CONSIDERATO che la Sogin, con note n. 9839 del 21.02.2020 (acquisita al protocollo commissariale al n. 65 del 25.02.2020) e n. 23460 del 11.05.2021 (acquisita al protocollo commissariale al n. 92 del 14.05.2021), ha specificato al Commissario Straordinario che le criticità riscontrate nell'attuazione dell'intervento, impreviste e imprevedibili, - numero maggiore di fusti non identificabili (anonimi); emergenza epidemiologica per il virus Covid-19; maggiore necessità di riconfezionare i fusti originali in contenitori più grandi con conseguente incremento del numero di trasporti; l'aumento dei costi per il trattamento, condizionamento e conferimento finale dei rifiuti definitivamente classificati dal gestore come "rifiuti radioattivi" al gestore del Servizio Integrato Nazionale (ENEA) – hanno comportato una variazione in aumento dei costi previsti rispetto alle risorse stanziate stimata dalla Sogin stessa, a completamento delle attività di cantiere, pari ad Euro 8,8 milioni;

CONSIDERATO che, al fine di definire le azioni da porre in essere per allontanare celermente i rimanenti fusti dal sito ex Cemerad il Commissario Straordinario, con nota n. 82 del 9.03.2020, ha trasmesso all'ISIN la revisione del Piano Operativo di Intervento, elaborato con il supporto della Sogin, al fine di introdurre la possibilità di disporre presso l'Operatore terzo autorizzato di un deposito temporaneo per accogliere i rifiuti radioattivi allontanati dal deposito ex Cemerad prima del conferimento all'impianto della Nucleco s.p.a., società controllata della Sogin S.p.A.;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha rappresentato la necessità dell'ulteriore fabbisogno economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle altre Amministrazioni interessate da marzo 2020, necessità più volte reiterata (note prot. n. 95 del 24.03.2020 – n. 158 del 15.06.2020 – n. 189

del 07.08.2020 – n. 200 del 10.09.2020 – n. 204 del 15.09.2020; 216 del 25.09.2020; 243 del 22.10.2020; 246 del 23.10.2020; 291 del 1.12.2020; 58 del 19.03.2021; 62 del 22.03.2021; 120 del 02.07.2021; 138 del 13.08.2021; 165 del 27.09.2021; 187 del 24.11.2021);

CONSIDERATO che le attività in cantiere sono state sospese dal giorno 8/03/2020 al 21/04/2020 per l'emergenza COVID-19;

CONSIDERATO che al 31.10.2020 sono state completate tutte le attività di preparazione dei viaggi per l'allontanamento dei fusti ancora presenti e che, dal 01/11/2020, in attesa delle ulteriori risorse finanziarie, non essendoci in cantiere attività operative a carattere continuativo, le operazioni sono proseguite in forma intermittente per le sole attività di verifica e di manutenzione ordinaria;

CONSIDERATO che al 31.10.2020 risultavano allontanati dal deposito ex Cemerad n. 13.672 fusti, di cui n. 2.532 contenenti materiale radioattivo (compresi 93 contenti sorgenti e filtri contaminati dall'evento Chernobyl), inviati presso il sito Casaccia (RM) della Nucleco per la loro caratterizzazione e trattamento e n. 11.140 fusti potenzialmente decaduti contenenti rifiuti pericolosi di origine medicale, inviati presso gli operatori autorizzati del Consorzio Rete Servizi Integrati;

VISTO il decreto commissariale n. 19 del 19.11.2020 di approvazione del "*Piano Operativo - rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito ex Cemerad con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici (CD 01 00023 rev.5)*", adeguato alle osservazioni espresse dal Commissario Straordinario stesso ed alle prescrizioni dell'ISIN di cui alla nota n. prot. 5673 del 5.10.2020;

CONSIDERATO che a seguito delle reiterate criticità economiche rappresentate dal Commissario Straordinario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ai Dicasteri interessati, con Legge Finanziaria 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) è stata autorizzata la spesa di 8,8 Milioni di Euro per consentire il completamento dell'intervento;

VISTO, in particolare l'articolo 1, comma 417 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che stabilisce che *al fine di consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito dell'area ex Cemerad nel territorio del comune di Statte, in provincia di Taranto, è autorizzata la spesa di € 8.800.000 per l'anno 2022*;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, il Commissario Straordinario, al fine di garantire la piena operatività nell'assolvimento delle funzioni connesse all'incarico in corso, ha richiesto al Segretario Generale della Presidenza

del Consiglio dei Ministri (nota n.8 del 28.01.2022 inviata per conoscenza anche ai Capi di Gabinetto del MEF, del MiTE e del MISE) di valutare l'opportunità di disporre quanto necessario affinché lo stesso Commissario Straordinario potesse essere autorizzato all'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria dello Stato sulla quale trasferire le risorse stanziate con l'art. 1, comma 417 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

CONSIDERATO che il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 1325 del 14.02.2022 (inviata per conoscenza anche ai Capi di Gabinetto del MEF, del MiTE e del MISE – acquisita al protocollo commissariale con il n. 22 in pari data) ha rappresentato al Commissario Straordinario che i fondi stanziati dall'art. 1, comma 417, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la bonifica del sito in oggetto indicato, sono stati inseriti nello "Stato di Previsione dell'Entrata" del Ministero della Transizione Ecologica invitando il Commissario Straordinario "*a coordinarsi con lo stesso al fine di conseguire, come auspicato, la piena operatività nell'assolvimento delle funzioni connesse all'incarico assegnato*";

CONSIDERATO che alla luce di quanto rappresentato dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario Straordinario ha richiesto al Capo di Gabinetto del MiTE (rif. nota n. 25 del. 21.02.2022) anche in considerazione della riorganizzazione del MiTE, indicazioni in merito al soggetto del Ministero preposto alla definizione degli atti per il prosieguo delle azioni da porre in essere;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha anche nuovamente richiesto in data 10.03.2022 (protocollo CS n.38) al MEF l'apertura di una apposita Contabilità Speciale presso la Tesoreria dello Stato sulla quale trasferire le risorse stanziate con l'art. 1, comma 417 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

CONSIDERATO che il MEF con nota n. 91629 del 04.05.2022 (nota acquisita al protocollo commissariale con il n. 62 in pari data), inviata al Commissario Straordinario ed al MiTE, ha precisato che "*Come già comunicato in risposta alle precedenti istanze, la richiesta non può essere accolta, in quanto l'apertura di una contabilità speciale può essere disposta in applicazione di una specifica disposizione legislativa, ovvero laddove sia prevista espressamente nell'articolato di un'Ordinanza di Protezione Civile o sia stata attivata la procedura di cui agli articoli 8 e 10 del D.P.R. del 20 aprile 1994, n. 367 (stipula di un Accordo di programma tra più Amministrazioni, individuazione del funzionario delegato, durata dell'intervento, entità del finanziamento etc.). Pertanto, le suddette somme potranno essere utilizzate in contabilità ordinaria attraverso ordini di accreditamento, come previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 367/1994*";

CONSIDERATO che con nota prot 70234 del 06.06.2022 (nota acquisita al protocollo commissariale con il n. 74 del 07.06.2022) il Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del

Suolo e Delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica, dott. Giuseppe Lo Presti, ha richiesto all'Ufficio Centrale del Bilancio e/o MITE di acquisire le valutazioni di competenza di tale Ufficio sulle più idonee procedure funzionali al trasferimento delle risorse al Commissario straordinario ex Cemerad, Dott.ssa Vera Corbelli, al fine di consentire allo stesso la piena operatività nell'assolvimento delle funzioni connesse all'incarico assegnato;

CONSIDERATO che con nota prot 6256 del 20.06.2022 (nota acquisita al protocollo commissariale con il n. 85 del 21.06.2022) il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica – Ufficio 1, nel prendere atto che, con nota del 04.05.2022, prot. nr. 91629, il Ragioniere Generale dello Stato non ha accolto la richiesta di apertura di una specifica contabilità speciale, ha specificato che occorre *porre in essere le procedure idonee al trasferimento delle risorse finanziarie stanziate, con Legge di Bilancio del 30 dicembre 2021, nr. 234, per il completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, attraverso ordini di accreditamento, così come previsto dall'art. 9 del D.P.R. nr. 367/1999*;

CONSIDERATO che successivamente a ciò, il Commissario Straordinario, con nota n. 91 del 05.07.2022 ha chiesto nuovamente al MITE e a tutti gli Enti interessati (MEF e Presidenza del Consiglio dei Ministri) di autorizzare il trasferimento delle risorse attraverso "ordini di accreditamento" sullo stato di previsione della spesa 090 "Ministero della Transizione Ecologica" allo scrivente Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA);

CONSIDERATO che in data 12.07.2022 la Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati ha effettuato sulle aree del cantiere ex Cemerad un sopralluogo. In tale occasione il Commissario Straordinario ha rappresentato al Presidente della Commissione Parlamentare e agli altri componenti, oltre allo stato delle attività, anche la questione inerente al percorso posto in essere per poter usufruire delle risorse economiche stanziate con la Legge di Bilancio del 30 dicembre 2021, nr. 234;

VISTO il decreto n. 101 del 14.07.2022 della Direzione Generale per l'uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero della Transizione Ecologica con il quale la dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di Messa in Sicurezza e Gestione dei Rifiuti Pericolosi e Radioattivi siti nel deposito ex Cemerad del comune di Statte (TA), è stata nominata, Funzionario Delegato al fine del trasferimento delle risorse stanziate, con legge di Bilancio n. 30 dicembre 2021, nr. 234, attraverso ordini di

accreditamento, così come previsto dall'art. 9 del DPR n. 367/1994. Tale nomina consente dunque al Commissario l'utilizzo dei fondi stanziati;

CONSIDERATO che in forza del D.D. USSRI di nomina n. 101 del 14.07.2022 per la gestione della contabilità relativa alle attività in capo al Commissario Straordinario è previsto l'utilizzo dei Fondi di Bilancio del MEF pari ad € 8.800.000,00 a valere sulla Missione 18, Programma 19, Azione 3, CDR 13, CAP. 7503 PG 16;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario ha disposto quanto necessario per la ripresa delle attività; in particolare sono state completate con ISIN le procedure in merito alla gestione dei fusti e, in data 06.09.2022, è stata effettuata la verifica dello stato di consistenza del cantiere ex Cemerad alla presenza di delegati del Commissario Straordinario, della Sogin SpA e della Nucleco SpA;

CONSIDERATO che avendo la società Sogin SpA segnalato criticità circa l'incenerimento all'estero dei rifiuti liquidi organici, su richiesta del Commissario Straordinario è stato organizzato un incontro presso la Sede ISIN di Roma in data 11.10.2022, al quale hanno preso parte il Direttore dell'ISIN, il Commissario Straordinario, il Commissario Sogin, il Presidente della Nucleco ed il Direttore del Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare dell'ENEA, al fine di individuare possibili soluzioni per consentire l'allontanamento dei rifiuti dal sito in parola nel breve periodo, attese le criticità locali e lo stato di notevole fatiscenza del deposito;

CONSIDERATO che in seguito alle determinazioni scaturite dal suddetto incontro sono state definite alcune soluzioni per consentire il celere allontanamento dei rimanenti fusti dal deposito ex Cemerad e la messa in sicurezza degli stessi, discusse nell'ambito di un ulteriore incontro presso l'ISIN in data 31.01.2023, al quale hanno preso parte il Direttore dell'ISIN, il Commissario Straordinario, il Commissario Sogin, il Presidente della Nucleco ed il Direttore del Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare dell'ENEA;

CONSIDERATO che nell'ambito del sopra richiamato incontro, è stata anche valutata la possibilità di trasferire i rimanenti fusti presenti nel deposito ex Cemerad direttamente presso il sito di Casaccia della Nucleco, all'interno di un deposito attualmente autorizzato al solo stoccaggio dei rifiuti ex Prima Categoria e precedentemente non disponibile; al riguardo, è stato concordato che la Nucleco avrebbe effettuato, relativamente al deposito in parola, la richiesta di modifica delle "Prescrizioni Generali e Tecniche" al MASE ai sensi della prescrizione 1.5 del documento ISPRA-ENEA/NUCLECO/PT/09 del proprio Nulla Osta;

VISTA la nota prot. n. 35 del 08.03.2023 (prot. ingresso n. 0034335 del 08.03.2023) con la quale il Commissario Straordinario, nel rappresentare le condizioni di forte deterioramento in cui versa

il deposito e la necessità di procedere con urgenza al completamento dell'intervento stesso, ha comunicato al MASE che, a seguito di determinazioni scaturite in occasione di riunioni tecniche tenute con l'ISIN, la Sogin S.p.A, il Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare dell'ENEA e la Nucleco S.p.A, è emersa la possibilità di trasferire i rimanenti 3.021 fusti dal deposito ex Cemerad all'interno della struttura di deposito denominata C-60, facente parte del complesso di installazioni sito presso il Centro Ricerche ENEA della Casaccia, previa modifica temporanea delle prescrizioni tecniche e gestionali di cui al succitato documento Doc. ISPRA-ENEA/NUCLECO/PT/09;

CONSIEDERATO che, nella medesima nota prot. n. 35 del 08.03.2023, il Commissario Straordinario ha rilevato che "*la struttura del deposito ex Cemerad, concepita e realizzata nel 1982, è fortemente deteriorata: per poter condurre in passato le operazioni in cantiere è stata eseguita un'opera di rinforzo provvisorio*" e che, allo stato attuale, "*tali rinforzi non appaiono sufficienti a far fronte agli ulteriori deterioramenti che si stanno manifestando. Tra l'altro, dal punto di vista tecnico e della sicurezza, non appare opportuno un ulteriore intervento di rinforzo strutturale che stavolta dovrebbe essere effettuato anche dall'interno del deposito, non essendo più sufficiente il solo puntellamento esterno. Anche la copertura presenta cedimenti ed a breve non risulterebbe garantita la necessaria sicurezza*";

CONSIDERATO che nelle more del completamento del procedimento di autorizzazione alla modifica delle "Prescrizioni Generali e Tecniche" del deposito presso il sito di Casaccia della Nucleco, al fine di definire una programmazione delle azioni propedeutiche alla riapertura del cantiere ed alla ripresa dell'allontanamento dei rifiuti dal sito ex Cemerad è stata svolta il 18 maggio 2023 una riunione convocata dal Commissario Straordinario alla quale hanno preso parte i rappresentati della Sogin e della Nucleco, nell'ambito della quale è stato convenuto che, nelle more del completamento della procedura di autorizzazione per l'utilizzo del deposito C60 per i rifiuti ex Cemerad da parte della Nucleco, risultava possibile, nel breve periodo, procedere al trasporto presso il sito della Nucleco di Casaccia dei rifiuti anonimi e solidi;

VISTA l'istanza prot. n. 0006677 del 19.04.2023 (acquisita al prot. commissariale al n. 52 del 20.04.2023) con la quale la società Nucleco S.p.A. ha chiesto al MASE, ai sensi della prescrizione n. 1.5 "*Modifica delle prescrizioni gestionali e tecniche per le attività di esercizio*" inclusa nel documento Doc. ISPRA-ENEA/NUCLECO/PT/09 allegato al decreto interministeriale 15.04.2010, la modifica temporanea della Prescrizione Gestionale 2.1.3 e della Prescrizione Tecnica 3.2.7.1, entrambe contenute nel sopra richiamato documento Doc. ISPRA-ENEA/NUCLECO/PT/09, allo scopo di consentire lo stoccaggio temporaneo, entro la struttura di deposito C-60, di uno specifico lotto di rifiuti liquidi e solidi provenienti dal sito ex Cemerad, limitatamente ai tempi tecnicamente necessari alla loro completa gestione in condizioni di efficienza e sicurezza;

CONSIDERATO che il MASE-Dipartimento Energia, Direzione Generale Competitività ed Efficienza Energetica, Divisione V - Monitoraggio e Controllo Decommissioning Installazioni Nucleari, con nota prot. n. 84541 del 24.05.2023 (inviata per conoscenza al Commissario Straordinario ed acquisita al prot. n. 74 del 25/05/2023), ha richiesto all'ISIN il parere di competenza in merito all'Istanza della Società Nucleco di modifica delle Prescrizioni Gestionali Tecniche Deposito C60, ai sensi della prescrizione 1.5 del nulla osta di categoria A rilasciato con D.I. 15.04.2010 (modificato con D.I. 02.12.2022 - Pos. IMP/37/1), ai fini dello stoccaggio temporaneo di rifiuti liquidi e solidi provenienti dal sito ex-Cemerad;

CONSIDERATO che in data 5.06.2023 (prot. CS n. 77) il Commissario Straordinario ha comunicato all'ISIN gli esiti dell'incontro del 18 maggio 2023, rappresentando che risultava possibile procedere al trasporto presso il sito della Nucleco di Casaccia dei rifiuti anonimi e solidi, in quanto conforme all'attuale Piano Operativo di Intervento approvato con decreto commissariale n. 19 del 19.11.2020, mentre il trasferimento dei rifiuti liquidi avrebbe avuto inizio a completamento della sopra richiamata procedura di autorizzazione all'utilizzo per i rifiuti ex Cemerad del deposito C60; al riguardo il Commissario Straordinario ha richiesto all'ISIN un aggiornamento in merito alle valutazioni di competenza dell'Ispettorato;

VISTA la nota prot. n. 3584 del 14.06.2023, in riscontro alla nota sopra richiamata n. prot. CS 77/2023, con la quale l'ISIN ha comunicato al Commissario Straordinario di avere in corso l'istruttoria e di essere in procinto di inviare al MASE richieste di integrazioni alla documentazione presentata da Nucleco in merito all'autorizzazione all'utilizzo per i rifiuti ex Cemerad del deposito C60, al fine di completare le valutazioni di competenza;

VISTA la nota ISIN prot. n. 3603 del 15.06.2023 (inviata per conoscenza anche al Commissario Straordinario in data 15/06/2023 acquisita al n. di prot. 81) con la quale l'Ispettorato ha inviato al MASE la richiesta di chiarimenti e di integrazioni, emerse dall'esame dei documenti relativi all'istanza presentata dalla Nucleco per quanto attiene all'autorizzazione all'utilizzo per i rifiuti ex Cemerad del deposito C60;

VISTA la nota n. di prot. 91 dell'11.07.2023 con la quale il Commissario Straordinario ha segnalato alla Sogin ed alla Nucleco l'urgenza di ricevere quanto prima la documentazione tecnica ed economica necessaria per la definizione dell'Addendum all'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 legge n. 241/90), per l'affidamento del Servizio di rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici, sottoscritto in data 13 aprile 2017 tra il Commissario Straordinario e la Sogin SpA;

VISTA la nota Nucleco prot. n. 011421 del 13.07.2023 con la quale la Società ha inviato al MASE i chiarimenti e le integrazioni richieste dall'ISIN in merito all'utilizzo per i rifiuti ex Cemerad del deposito C60;

VISTA la nota prot. n. 39793 del 25.07.2023 con la quale la Sogin ha trasmesso al Commissario Straordinario l'analisi dei costi a consuntivo per il trattamento dei rifiuti ricevuti in Nucleco ed il confronto con il tariffario Servizio Integrato;

VISTA la nota con nota n. di prot. 100 del 26/07/2023 con la quale il Commissario Straordinario, con riferimento alla sopra richiamata nota della Sogin prot. 39793/2023, nel prendere atto che i costi realmente sostenuti ed esposti nei rendiconti trimestrali sono analoghi a quelli che sarebbero stati sostenuti applicando le tariffe del Servizio Integrato, ha comunicato alla Sogin ed alla NUCLECO, tenuto anche conto che la gestione dei rifiuti secondo i parametri del Servizio Integrato consente, sulla base della normativa vigente, di completare le attività del Commissario Straordinario all'atto del trasferimento dei rifiuti alla NUCLECO/ENEA e conseguente identificazione degli stessi, il proprio nulla osta alla gestione dei rifiuti secondo i parametri sopra citati;

VISTA la nota n. di prot. 41785 del 3.08.2023 con la quale la Sogin ha trasmesso al Commissario Straordinario la bozza di Addendum all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge 241/90, sottoscritto in data 13 aprile 2017, ed i relativi allegati tecnici ed economici;

VISTA la nota n. di prot. 45019 del 01.09.2023 con la quale la Sogin, a seguito degli approfondimenti intercorsi con il Commissario Straordinario, ha trasmesso allo stesso Commissario Straordinario i documenti di seguito indicati, che recepiscono le osservazioni emerse:

- ✓ Addendum all'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 13/04/2017;
- ✓ Allegato tecnico;
- ✓ Allegato economico;
- ✓ Programma temporale PTG;

VISTO il decreto n. 1 dell'11/09/2023 con il quale il Commissario Straordinario ha approvato l'Addendum ed i relativi allegati all'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 legge n. 241/90) per l'affidamento del *Servizio di rimozione, trasporto, caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito ex Cemerad, con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive di vincoli radiologici,* sottoscritto il 13.04.2017, trasmettendo il decreto in parola alla Sogin S.p.A. con nota n. 113 del 13.09.2023;

VISTA la nota n. 118 del 25/09/2023 con la quale il Commissario Straordinario ha trasmesso alla Sogin S.p.A. l'Addendum all'Accordo di Collaborazione sopra richiamato unitamente ai

relativi allegati sottoscritti digitalmente il 25/09/2023 chiedendo la restituzione degli atti sottoscritti digitalmente anche dalla medesima Società;

VISTA la nota n. 124 del 03/10/2023 con la quale il Commissario Straordinario, a seguito della comunicazione, per le vie brevi, dell'avvenuta firma digitale all'Addendum all'Accordo in parola da parte dell'Amministratore Delegato Sogin S.p.A., dr. Gian Luca Artizzu, il 03.10.2023, ha comunicato alla Sogin di disporre la ripresa delle attività di cantiere ex Cemerad per il giorno 10.10.2023;

VISTO l'Addendum all'Accordo di Collaborazione (ex art.15 Legge n. 241/90 sottoscritto in data 13 aprile 2017) e relativi allegati sottoscritti digitalmente dall'Amministratore Delegato Sogin S.p.A., dr. Gian Luca Artizzu, il 03.10.2023, trasmessi dalla Sogin S.p.A. al Commissario Straordinario con nota n. 51654 del 04.10.2023 con la quale , è stata anche confermata la disponibilità per il giorno 10.10.2023 a riaprire il cantiere;

CONSIDERATO CHE le attività, così come definite nell'allegato tecnico al sopra citato Addendum, sono articolate come di seguito:

- *fase 1* volta al trasporto presso la Nucleco dei fusti contenenti i rifiuti anonimi, i rifiuti solidi ed i rifiuti decaduti con successiva caratterizzazione e smaltimento;
- *fase* 2 finalizzata al trasposto presso la Nucleco dei fusti contenenti i rifiuti liquidi; l'avvio di tale fase è subordinata all'ottenimento della deroga autorizzativa da parte degli Enti preposti per consentire lo stoccaggio dei rifiuti ancora presenti nel deposito ex Cemerad presso il deposito C60 della Nucleco;

CONSIDERATO CHE le attività della *fase 1* sono eseguite in conformità e rispetto del contenuto del Piano Operativo già autorizzato (approvato dal Commissario Straordinario con Decreto n. 19 del 19.11.2020);

CONSIDARTO CHE il Commissario Straordinario ha dato comunicazione della riapertura del cantiere al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Viceministro del MASE, al Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, al Capo di Gabinetto del MASE, al Vicecapo di Gabinetto del MASE, al Capo Dipartimento Diss del MASE, al Direttore Generale USSRI del MASE, all'ISIN, al Prefetto di Taranto, al Sindaco di Statte, al Presidente della Regione Puglia, al Presidente della Provincia di Taranto, al Questore di Taranto, al Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Taranto, al Comandante dei Carabinieri - Nucleo Anti Sofisticazione e Sanità Taranto, al Comandante Carabinieri - NOE Lecce, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Taranto, al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Direttore Generale ARPA Puglia;

VISTO il processo verbale ripresa attività di cantiere del 10 ottobre 2023;

CONSIDERATO CHE nella suddetta data risultavano ancora presenti nel deposito n. 3021 fusti contenenti materiale prevalentemente radioattivo, essendo stati allontanati dal deposito ex Cemerad n. 13.672 fusti totali (di cui n. 2532 contenenti materiale radioattivo e n. 11.140 fusti contenenti materiale potenzialmente decaduto);

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 02 del 28/11/2023 di liquidazione dell'importo di € 904.593,82 per imponibile sulla fattura n. 261 del 28/11/2023 ed € 7.779,59 a saldo sulla fattura n. 178 del 18/05/2021, fattura pari ad € 71.476,58 al netto del recupero dell'anticipazione pari ad € 63.696,99 pagate sull'Accordo di Collaborazione stipulato in data 13/04/2017;

VISTA la nota prot. n. 696 del 31.01.2024 (prot. CS n. 15 del 01.02.2024) con la quale l'ISIN ha trasmesso al MASE e per conoscenza anche al Commissario Straordinario l'atto di parere favorevole Doc. ISIN/NUCLECO/01/2023, relativo alla *modifica delle Prescrizioni Gestionali e Tecniche Deposito C60, ai sensi della prescrizione 1.5 del nulla osta di categoria A rilasciato con D.I. 15.04.2010 (modificato con D.I. 02.12.2022), ai fini dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti liquidi e solidi provenienti dal sito ex Cemerad*;

VISTA la nota prot. n. 29 del 29.03.2024 con la quale il Commissario Straordinario, nel rappresentare che il succitato parere del ISIN permetterebbe di allontanare dal deposito ex Cemerad tutti i rifiuti compatibili con gli attuali sistemi di trattamento presenti presso la società Nucleco S.p.A., ad eccezione dei 1.099 fusti di rifiuti liquidi organici, i quali dovrebbero rimanere nel deposito ex Cemerad fino all'ottenimento, da parte della società Nucleco S.p.A., dell'autorizzazione all'esportazione e trattamento presso l'impianto di incenerimento estero di Tradcbe Fawley HTI Facility (aggiudicatario della Gara Europea relativa al "Servizio di prelievo, trasporto e trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi e fangosi detenuto in NUCLECO"), ha comunicato al MASE che, a seguito di confronti e valutazioni tra la società Nucleco S.p.A. e la Sogin S.p.A., sono emerse notevoli problematiche per proseguire lo stoccaggio dei suddetti 1.099 fusti presso il deposito ex Cemerad, per il tempo necessario a rendere operativo il contratto di incenerimento, a meno di onerosi interventi di messa in sicurezza e gestione del deposito stesso;

CONSIDERATO CHE, nella medesima nota prot. n. 29 del 29.03.2024, il Commissario Straordinario ha altresì sottoposto al MASE due soluzioni per la gestione dei suddetti 1.099 fusti di rifiuti liquidi organici, in attesa dell'esportazione e trattamento all'estero degli stessi, che prevedono, da un lato, che la società Nucleco S.p.A. presenti apposita istanza per l'autorizzazione all'utilizzo del deposito C-60 anche per lo stoccaggio dei succitati fusti, e, dall'altro, che sia

individuato, presso operatori terzi, a titolo oneroso, un idoneo deposito temporaneo per gli stessi;

VISTA la nota prot. n. 0091215 del 17.05.2024 (protocollo CS n. 41 del 17.05.2024) con la quale il MASE, con riferimento alle due soluzioni per la gestione dei suddetti 1.099 fusti di rifiuti liquidi organici prospettate dal Commissario Straordinario con la succitata nota prot. n. 29 del 29.03.2024, ha comunicato allo stesso di ritenere *preferibile avviare uno specifico iter istruttorio al fine di autorizzare il momentaneo stoccaggio dei suddetti rifiuti presso il deposito C-60 della società Nucleco S.p.A., in attesa dell'esportazione e trattamento all'estero degli stessi, evidenziando, a monte delle necessarie interlocuzioni con l'ISIN per quanto riguarda il contenuto e la documentazione da presentare a supporto di tale istanza, la necessità che la società Nucleco S.p.A. garantisca misure aggiuntive di sicurezza (sistema antincendio, ecc.) e dimostri di aver preso accordi per il trasporto di tali rifiuti all'estero, al fine di assicurare la temporaneità dello stoccaggio presso il suddetto deposito C-60*;

VISTA la nota prot. n. 0009240 del 20.06.2024 (prot. CS n. 58 del 20.06.2024) con la quale la società Nucleco S.p.A., allo scopo di completare il trasferimento presso il deposito C-60 di tutti i rifiuti presenti presso il deposito ex Cemerad, inclusi i rifiuti liquidi organici, ha trasmesso al MASE, e per conoscenza anche al Commissario Straordinario, una integrazione alla precedente istanza di modifica temporanea delle sopra citate Prescrizioni Tecniche e Gestionali, riportando ulteriori azioni migliorative che, in virtù della natura dei liquidi organici e del potenziale rischio aggiuntivo ad essi associato, intende attuare ad integrazione delle implementazioni già previste su sistemi, strutture e componenti di cui alla precedente istanza prot. n. 0006677 del 19.04.2023; nella stessa nota la Nucleco, in risposta alla richiesta MASE sopra citata ha reso noto c*he a conclusione del termine ultimo per l'invio delle offerte tecniche ed economiche, termine del 20 ottobre 2023, sono pervenute offerte unicamente dal Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla Tradebe Inutec, in qualità di mandataria e Protex Italia S.r.l., in qualità di mandante. In data 31 marzo 2024 la gara è stata aggiudicata definitivamente e attualmente le Compagnie stanno procedendo alla costituzione del Raggruppamento Temporanea di Imprese ai fini della stipula del contratto*;

VISTA la nota prot. n. 0129698 del 12.07.2024 (prot. CS n. 70 del 12.07.2024), inoltrata per conoscenza anche al Commissario Straordinario, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto all'ISIN, secondo quanto previsto nella succitata prescrizione n. 1.5, l'espressione del parere di propria competenza in merito alla suddetta integrazione trasmessa dalla società Nucleco S.p.A. con nota prot. n. 0009240 del 20.06.2024;

VISTA la nota prot. n. 0005156 del 31.07.2024 (prot. CS n. 83 del 31.07.2024) con la quale l'ISIN ha trasmesso al MASE, e per conoscenza anche al Commissario Straordinario, l'atto di parere

favorevole Doc. ISIN/NUCLECO/CEMERAD/01/2024, relativo alla *modifica delle Prescrizioni Gestionali e Tecniche Deposito C60, ai sensi della prescrizione 1.5 del nulla osta di categoria A rilasciato con D.I. 15.04.2010 (modificato con D.I. 02.12.2022), ai fini dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti liquidi e solidi provenienti dal sito ex Cemerad;*

VISTA la nota prot. n. 0144921 del 02.08.2024 (acquisita al prot. CS n. 86 del 5.8.2024), trasmessa per conoscenza anche al Commissario Straordinario, con la quale il MASE ha trasmesso alla società Nucleco S.p.A. la suddetta nota prot. n. 0005156 del 31.07.2024 (prot. ingresso n. 0142386 del 31.07.2024) con la quale l'ISIN ha trasmesso l'atto di parere favorevole Doc. ISIN/NUCLECO/CEMERAD/01/2024;

VISTA la nota prot. n. 157890 del 30.08.2024 (acquisita al prot. CS 88 del 02.09.2024), trasmessa per conoscenza anche al Commissario Straordinario, con la quale il MASE ha inviato alla Nucleco, in esito al procedimento avviato a seguito dell'istanza della stessa Società con nota prot. n. 0006677 del 19.04.2023, integrata con nota prot. n. 0009240 del 20.06.2024, il decreto ministeriale di *modifica temporanea della Prescrizione Gestionale n. 2.1.3 e della Prescrizione Tecnica n. 3.2.7.1 di cui al documento Doc. ISPRA-ENEA/NUCLECO/PT/09 "Prescrizioni per l'esercizio del complesso delle installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito, smaltimento di rifiuti radioattivi sito nel C.R. Enea Casaccia - Centro Nucleco", allegato al Nulla Osta di categoria A per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti rilasciato, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 230 del 1995 (ora art. 51 del D.lgs. n. 101 del 2020), con D.I. 15.04.2010 (modificato con O.I. 02.12.2022), limitatamente ai tempi tecnicamente necessari alla gestione, in condizioni di efficienza e sicurezza, dello specifico lotto di rifiuti liquidi e solidi provenienti dal deposito ex Cemerad, inclusi i rifiuti organici che saranno trattati all'estero*;

VISTA la nota con n. 89 del 2.09.2024 con la quale il Commissario Straordinario ha inviato alla Sogin il sopra richiamato decreto ministeriale richiedendo nel contempo la trasmissione di un "*programma dettagliato delle azioni da porre in essere per raggiungere l'obiettivo prefigurato e la relativa tempistica*";

VISTA la nota n. 47695 del 6.09.2024 (acquisita al prot. CS n. 95 il 9.09.2024) con la quale la società Sogin ha trasmesso al Commissario Straordinario il programma viaggi per conferimento rifiuti presso il deposito C60 della NUCLEO in attesa del successivo trattamento;

CONSIDERATO che la Sogin, con la suddetta nota, ha fatto presente al Commissario Straordinario, dopo confronto con la consociata NUCLECO, "*che l'allontanamento dei fusti residui attualmente presenti nell'ex deposito CEMERAD inizierà il 18.09.2024. Con frequenza di un viaggio ogni due settimane si prevede di svuotare completamente l'ex deposito per la prima quindicina di gennaio 2025*";

CONSIDERATO che in data 18.02.2024 sono riprese in continuità le attività di allontanamento dei rifiuti relative alla *fase 2*;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 19.09.2024 con il quale Il Commissario Straordinario: i) prende atto del decreto ministeriale di modifica temporanea della Prescrizione Gestionale n. 2.1.3 e della Prescrizione Tecnica n. 3.2.7.1 di cui al documento Doc. ISPRA-ENEA/NUCLECO/PT/09 "Prescrizioni per l'esercizio del complesso delle installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito, smaltimento di rifiuti radioattivi sito nel C.R. Enea Casaccia - Centro Nucleco", allegato al Nulla Osta di categoria A per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti rilasciato, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 230 del 1995 (ora art. 51 del D.lgs. n. 101 del 2020), con D.I. 15.04.2010 (modificato con O.I. 02.12.2022), limitatamente ai tempi tecnicamente necessari alla gestione, in condizioni di efficienza e sicurezza, dello specifico lotto di rifiuti liquidi e solidi provenienti dal deposito ex Cemerad, inclusi i rifiuti organici che saranno trattati all'estero; ii) decreta di proseguire nelle attività di caratterizzazione del sito e, successivamente, di progettazione e realizzazione di un intervento di ripristino e riqualificazione ambientale dell'area;

CONSIDERATO che in data 29.01.2025 è stato effettuato l'ultimo trasporto di materiale radioattivo e sono attualmente in corso le operazioni per il rilascio del sito privo da vincoli radiologici (caratterizzazione, eventuali interventi di bonifica), successivamente alle quali il Commissario Straordinario procederà alla riqualificazione dell'area;

TENUTO CONTO CHE:

- con il Decreto del Commissario Straordinario n. 07 del 01/06/2021 è stato disposto alla Sogin SpA il rimborso delle spese sostenute per le attività prestate nel periodo Ottobre – Dicembre 2020, in attuazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni per un importo complessivo di € 920.069,74 al netto del 20% già anticipato, come da fattura n. 178 del 18/05/2021 di € 920.069,74 di cui € 836.427,04 quale imponibile per le attività prestate periodo Ottobre – Dicembre 2020 e € 83.642,70 per IVA al 10% emessa in regime di split payment ex art. 17/ter del D.P.R. n. 633/72 della Sogin S.p.a.;
- con nota prot. CS n. 101/2021 il Commissario Straordinario ex Cemerad ha trasmesso al Commissario "Bonifica Taranto", nella figura del Prefetto dott. Demetrio Martino, il decreto di liquidazione n.7 del 01.06.2021 richiedendone il pagamento;
- con nota prot. n. 30890 del 09.06.2021, acquisita nel protocollo commissariale con il n. 106/2021, il Commissario "Bonifica Taranto", nella figura del Prefetto dott. Demetrio Martino, ha ritenuto di poter disporre della sola somma di € 848.593,16 per il pagamento del decreto di liquidazione n.7 del 01.06.2021;

- con nota prot. CS n. 109/2021 il Commissario Straordinario ex Cemerad ha confutato quanto sostenuto dal Commissario "Bonifica Taranto", nella figura del Prefetto dott. Demetrio Martino, e ha chiarito che allo stato sono stati spesi euro 9.001.460,86 e residua la somma di euro 998.539,14, ben sufficiente al pagamento del decreto di liquidazione n. 7 del 01.06.2021 - inviata al Commissario "Taranto", con nota prot. n. 101/2021 chiedendo nuovamente il pagamento del decreto di liquidazione n.7 del 01.06.2021;
- con successiva nota n. 33321 del 21.06.2021, acquisita nel protocollo commissariale con il n. 114/2021, il Commissario "Bonifica Taranto", nella figura del Prefetto dott. Demetrio Martino, ha restituito il decreto di liquidazione n. 7/2021 e la documentazione ad esso allegata, per le valutazioni di competenza del Commissario Straordinario ex Cemerad;
- con successive note prot. n.i 116-123-127-133/2021 il Commissario Straordinario ex Cemerad ha ribadito la legittimità della richiesta di liquidazione di cui al decreto n. 7/2021, viceversa il Commissario "Bonifica Taranto", nella figura del Prefetto dott. Demetrio Martino, ha ribadito di non avere fondi sufficienti per il pagamento del decreto *de quo*;
- con nota prot. CS n. 177 del 03/11/2021 il Commissario Straordinario ex Cemerad ha nuovamente richiesto al Commissario "Bonifica Taranto" di procedere al pagamento della somma di Euro 920.069,74 di cui al decreto di liquidazione n. 7 del 01.06.2021, a favore della società Sogin SpA precisando, altresì, come tale istanza non sia assolutamente *contra legem*, confermata la piena esistenza e disponibilità contabile dei 10 milioni di Euro per l'intervento in argomento. In subordine, in ossequio al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione, nelle more di definire alcune evidenze contabili, il Commissario Straordinario ex Cemerad ha sottolineato come non si possa non procedere almeno al pagamento della somma di Euro 848.593,16;
- con nota prot. n. 61981 del 08.11.2021 (acquisita dal Commissario Straordinario "ex Cemerad" al protocollo n. 179 del 09/11/2021), il Commissario "Bonifica Taranto", nella figura del Prefetto dott. Demetrio Martino, ha acconsentito al pagamento della somma di Euro 848.593,16;
- con nota prot. CS n. 184 del 22/11/2021 il Commissario Straordinario ex Cemerad, al fine di redigere nuovo decreto di liquidazione di importo pari ad € 848.593,16, ha chiesto alla società Sogin SpA l'emissione di una nota di credito, di importo complessivo pari ad € 71.476,58, di cui € 64.978,71, quale anticipo dell'imponibile per il rimborso delle spese sostenute per le attività prestate nel periodo ottobre - dicembre 2020 e € 6.497,871 per IVA al 10% emessa in regime di split payment. La nota di credito, in uno con la fattura Sogin n. 178 del 18/05/2021, consentirà allo scrivente Commissario Straordinario di liquidare la citata somma di Euro 848.593,16 assentita dal Commissario "Taranto";

- con nota prot. n. 2022 – SOGINCL-0002708 Cemerad – acquisita al prot. C.S. n. 06 del 18/01/2022, è stata riscontrata l'impossibilità da parte della Sogin di emettere nota di credito alla Sogin S.p.a. per il decreto di liquidazione commissariale n. 7 di € 920.069,74, di cui imponibile di € 836.427,04 ed IVA, in regime di split payment di € 83.642,70, e chiede la possibilità di pagare l'importo di € 848.593,16, rinviando il saldo della fattura in un secondo momento, in ossequio alla normativa vigente, che ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 633/1972;
- il Decreto n. 01 del 23/02/2022 con il quale il Commissario Straordinario "ex Cemerad" ha liquidato la somma di € 848.593,16, di cui € 771.448,33 per imponibile e € 77.144,83 per IVA al 10% emessa in regime di split payment ex art. 17/ter del D.P.R. n. 633/72 quale acconto sulla fattura n. 178 del 18/05/2021 di € 920.069,74 di cui € 836.427,04 quale imponibile per il rimborso delle spese sostenute per le attività prestate nel periodo Ottobre – Dicembre 2020 in attuazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni e € 83.642,70 per IVA al 10% emessa in regime di split payment ex art. 17/ter del D.P.R. n. 633/72 dalla Sogin S.p.A, con sede in Roma alla via Marsala n. 51/c - P. IVA 05779721009 con i fondi di cui al comma 5/bis dell'art. 3 del D.L. n. 1/2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 20/2015, accreditati sulla Contabilità Speciale n. 5752 intestata al Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, aperta presso la Tesoreria Provinciale di Taranto;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 02 del 28/11/2023 di liquidazione dell'importo di € 904.593,82 per imponibile sulla fattura n. 261 del 28/11/2023 ed € 7.779,59 a saldo sulla fattura n. 178 del 18/05/2021, fattura pari ad € 71.476,58 al netto del recupero dell'anticipazione pari ad € 63.696,99 pagate sull'Accordo di Collaborazione stipulato in data 13/04/2017;

CONSIDERATO CHE

- con la nomina del Commissario Straordinario a Funzionario Delegato lo stesso ha acquisito, in data 24.05.2024, nuova firma digitale ministeriale;
- il MASE ha provveduto ad emettere un nuovo Codice Univoco di Fatturazione per il Commissario Straordinario, nonché ha espressamente chiarito che il Codice Fiscale da utilizzare è quello del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- con nota prot. n. 121 del 28.10.2024, il Commissario Straordinario ha richiesto alla Sogin di annullare la precedente fattura n. 261 del 28/11/2023 e di emettere nuova fattura di pari importo e avente il nuovo Codice Univoco di Fatturazione (EJA2KN) e codice fiscale del MASE (97047140583), associato al Capitolo n. 7503 PG 16 di

Bilancio del MASE - destinato alla Cemerad (giusta L. n. 241/21) e di cui il Commissario Straordinario è Funzionario Delegato (OD USSRI n. 101/2022 del 14.07.2022);

- la Sogin SpA ha emesso lo storno della fattura sopra richiamata, acquisita al protocollo commissariale al n. 137 del 18.11.2024;
- la Sogin SpA ha emesso nuova fattura n. 239 del 13.11.2024, acquisita al protocollo commissariale al n. 147 del 06.12.2024, riportante il Nuovo Codice Univoco (EJA2KN) e il nuovo Codice Fiscale;
- il Commissario Straordinario, rispetto al Decreto n. 2/2023, ha provveduto al pagamento alla Sogin della somma di € 904.593,82 per imponibile sulla fattura n. 261 del 28/11/2023 e restano da pagare € 7.779,59 comprensivi di IVA, di cui € 1.281,72 quale differenza tra il residuo pagamento di € 64.978,71 sulla fattura Sogin n. 178 del 18/05/2021 al netto dell'anticipo da recuperare pari ad € 63.696,99 e € 6.497,87 per IVA sospesa della fattura Sogin n. 178 del 18/05/2021;

VISTO, INOLTRE:

- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Gennaio - Marzo 2022 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 32 del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;
- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Aprile - Giugno 2022 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 33 del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;
- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Luglio – Settembre 2022 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 33 bis del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;
- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Ottobre – Dicembre 2022 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 34 bis del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;
- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Gennaio - Marzo 2023 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 44 del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;

- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Aprile – Giugno 2023 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 43 del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;
- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito alla rendicontazione delle spese per le attività svolte per il periodo Luglio – Settembre 2023 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al n. 87 del 04/04/2024 con il relativo allegato informatico;
- la documentazione trasmessa dalla Sogin S.p.A. in merito ai costi indiretti a consuntivo 2022 acquisita al protocollo del Commissario Straordinario al 157 del 27/12/2024;
- l'attestazione di regolare svolgimento delle attività e di rendicontazione della spesa sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, trasmessa con nota prot. int. GC n. 1 del 10/06/2025, con la quale si attesta che, in attuazione all'Addendum dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 13/04/2017: **i)** la Sogin S.p.A. ha regolarmente svolto le prestazioni per i periodi Gennaio - Marzo 2022, Aprile – Giugno 2022, Luglio – Settembre 2022 e Ottobre – Dicembre 2022, Gennaio - Marzo 2023, Aprile – Giugno 2023, Luglio – Settembre 2023 rendicontando spese sostenute con le modalità previste - per costi del personale, spese per costi per trasferte, e affidamenti a soggetti terzi e Costi indiretti anno 2022 per un importo complessivo di € 1.178.990,05; **ii)** in aggiunta a tale importo può essere liquidata la somma di € 7.779,59, di cui di € 1.281,72 quale differenza tra il residuo pagamento di € 64.978,71 sulla fattura Sogin n. 178 del 18/05/2021 al netto dell'anticipo da recuperare (pari ad € 63.696,99) e € 6.497,87 per IVA sospesa della fattura Sogin n. 178 del 18/05/2021; **iii)**, la spesa complessiva ammissibile e liquidabile è pari ad € 1.304.668,65, di cui € 1.180.271,77 per imponibile ed € 124.396,88 per IVA; **iv)** la disponibilità sul Capitolo n. 7503 PG 16 di Bilancio del MASE - destinato alla Cemerad (giusta L. n. 241/21) e di cui il Commissario Straordinario è Funzionario Delegato (OD USSRI n. 101/2022 del 14.07.2022) è di € 804.946,80;**v)** è possibile allo stato pagare € 804.946,80, di cui € 731.769,82 per imponibile ed € 73.176,98 per IVA; **vi)** allorquando la disponibilità sul Capitolo n. 7503 PG 16 di Bilancio del MASE - destinato alla Cemerad verrà incrementata sarà possibile pagare la restante somma di € 499.721,85, di cui € 448.501,95 per imponibile ed € 51.219,89 per IVA; vii) le fatture dovranno riportare i seguenti estremi di riferimento di fatturazione: Codice Univoco: EJA2KN - Codice di riferimento:

Commissario_Straordinario_ex_Cemerad - Codice Fiscale del MASE: 97047140583;

RILEVATO che sulle anticipazioni pari al 20% pagate alla Sogin sull'Accordo di Collaborazione stipulato in data 13/04/2017 ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. 241/1990, tra il Commissario Straordinario e la Sogin restano da recuperare € 63.696,99;

VISTA la fattura n. 239 del 13/11/2024 di € 1.296.889,06 di cui € 1.178.990,05 per imponibile per il rimborso delle spese sostenute per le attività prestate nei periodi da Gennaio - Marzo 2022, Aprile – Giugno 2022, Luglio – Settembre 2022 e Ottobre – Dicembre 2022, Gennaio - Marzo 2023, Aprile – Giugno 2023, Luglio – Settembre 2023 per costi del personale, per costi per trasferte, e affidamenti a soggetti terzi sul totale dei Costi indiretti anno 2022, in attuazione all'Addendum dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni ed € 117.899,01 per IVA al 10% emessa in regime di split payment ex art. 17/ter del D.P.R. n. 633/72 dalla Sogin S.p.A, con sede in Roma alla via Marsala n. 51/c - P. IVA 05779721009;

VISTO che il saldo sulla fattura n. 178 del 18/05/2021, pari ad € 71.476,58, al netto del recupero dell'anticipazione pari ad euro € 63.696,99 pagate sull'Accordo di Collaborazione stipulato in data 13/04/2017 ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L. 241/1990, tra il Commissario Straordinario e la Sogin S.p.A, ammonta ad € 7.779,59 compresa IVA;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

1. Di approvare le premesse, i richiami e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente decreto.
2. Di ammettere e liquidare la somma complessiva pari ad € 1.304.668,65, di cui € 1.180.271,77 per imponibile ed € 124.396,88 per IVA.
3. Di autorizzare il pagamento di € 804.946,80 a favore della Sogin S.p.A., di cui € 731.769,82 per imponibile ed € 73.176,98 per IVA, stante la disponibilità attuale sul Capitolo n. 7503 PG 16 di Bilancio del MASE - destinato alla Cemerad (giusta L. n. 241/21) e di cui il Commissario Straordinario è Funzionario Delegato (OD USSRI n. 101/2022 del 14.07.2022) di € 804.946,80.
4. Di autorizzare il pagamento della restante somma di € 499.721,85 a favore della Sogin S.p.A., di cui € 448.501,95 per imponibile ed € 51.219,89 per IVA, allorquando la

disponibilità sul Capitolo n. 7503 PG 16 di Bilancio del MASE - destinato alla Cemerad verrà incrementata.

5. Di comunicare alla Sogin che le fatture dovranno riportare i seguenti estremi di riferimento di fatturazione: Codice Univoco: EJA2KN - Codice di riferimento: Commissario_Straordinario_ex_Cemerad - Codice Fiscale del MASE: 97047140583;
6. Di autorizzare il versamento mediante modello F24EP dell'I.V.A. per € 73.176,98 all'avvenuto pagamento di cui al punto 2.
7. Di autorizzare il versamento mediante modello F24EP dell'I.V.A. per € 51.219,89 all'avvenuto pagamento di cui al punto 351.219,89.
8. Di trasmettere il presente Decreto ai Dirigenti Tecnici dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, dott. Gennaro Capasso ed ing. Raffaele Velardo nonché al Funzionario dott. Lorenzo Ferri per gli adempimenti di conseguenza.
9. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet del Commissario Straordinario, nella sezione Amministrazione Trasparente - "Provvedimenti".
10. Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale *www.commissariostraordinariocemerad.it.*

Il Commissario Straordinario
Dr.ssa Geol. Vera Corbelli